

CREDERE

la gioia della fede

CREDERE - 21 giugno 2015

TUTTO CI PARLA DI DIO

Parole e Parola

A cura di Stella Morra

La Sacra Sindone

Il lenzuolo che per la fede avvolse Gesù dopo la sua passione e morte, ne testimonia la risurrezione e richiama i dolori di tutta l'umanità

Si dice che Torino sia una città magica, che vi si trovi il Graal, sotto il tempio della Gran Madre di Dio; ci sono due fiumi e molti simboli esoterici. I Savoia, nella loro antica capitale Chambery, custodivano la Sacra Sindone, arrivata a loro tramite molte vicissitudini. Ottennero dal papa Giulio II l'autorizzazione al culto pubblico del Telo, che nel 1578 fu trasferito a Torino, dove ci fu la prima ostensione, e che dal 1694 è custodito nella cappella costruita dal Guarini, tra il Duomo e il Palazzo Reale.

Così la magica Torino custodisce la Sindone, il lenzuolo di lino che la tradizione credente identifica con quello che avrebbe accolto il corpo di Gesù depresso dalla croce e posto nel sepolcro. Abbiamo tutti negli occhi l'immagine di questo corpo morto e composto, con i segni delle torture e della pena capitale sopportate da Gesù di Nazaret. **È un'immagine più potente di tutte le deposizioni, di tutte le Pietà, di tutti i compianti sul Cristo morto.** Perché è proprio un morto. Non ci sono i segni di una

sofferenza ancora cocente, di un livore cadaverico. E racconta dei gesti fatti attorno al corpo di una persona cara che va alla sepoltura.

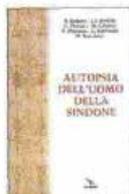
Un corpo, appunto. Le ricerche scientifiche compiute verso la fine degli anni '80 dissero che la Sindone era databile tra il XIII e il XIV secolo e che quindi non poteva essere quella che aveva avvolto il Signore Gesù. Eppure la fede vi vede l'uomo dei dolori, il Figlio dato per noi e con lui, **nel suo volto, vede tutti i poveri del mondo, tutti quelli morti nel dolore, tutti quelli pietosamente accompagnati alla sepoltura.** È bellissimo che una parrocchia romana abbia scelto di portare davanti al Volto del Sofferente cinquanta senza tetto, malati, poveri, che papa Francesco abbia sostenuto questo viaggio, che questi pellegrini abbiano seguito il percorso riservato alle autorità.

La Sindone ci rimanda direttamente al Vangelo, al racconto della Passione, ma anche alla domanda splendente e faticosa del Salmista (Salmi 44,25): «Perché nascondi il tuo volto, dimentichi la nostra miseria e oppressione?».

CONSIGLI DI LETTURA



La Sacra Sindone. L'intreccio tra storia, scienza, fede e speranza
AUTORI VARI
EFFATÀ - 2015
PP. 32, € 4



Autopsia dell'uomo della Sindone
AUTORI VARI
ELLEDICI - 2015
PP. 136, € 14



Indagine sulla Sindone. Controversie su un'icona cristiana
di SERGIO BOCCHINI
DEHONIANE - 2015
PP. 248, € 18



Il mistero di un volto. L'uomo della Sindone e il significato del dolore
di ROCCO QUAGLIA
DEHONIANE - 2015
PP. 160, € 13,50